Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 30 luglio 2019, n. 561

Approvazione "Linee Guida per il funzionamento dell'Ufficio Europa e della Rete regionale degli Sportelli Europa".

Oggetto: Approvazione "Linee Guida per il funzionamento dell'Ufficio Europa e della Rete regionale degli Sportelli Europa".

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio di concerto con il Vicepresidente Assessore al Coordinamento dell'attuazione del programma di governo e dei Fondi Comunitari (FESR, FSE, FEASR), Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio regionale

VISTI

- la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "*Nuovo Statuto della Regione Lazio*";
- la legge regionale del 9 febbraio 2015 n. 1 "Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio" come modificata dalla legge regionale n. 3 del 22 marzo 2019;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e *successive modificazioni*;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;
- la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";
- il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";
- la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13, concernente: "Legge di stabilità regionale 2019";
- la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021";
- la deliberazione della Giunta regionale 8 novembre 2018 n. 656, recante approvazione del "Documento Strategico di Programmazione 2018 per gli anni 2018-2023";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 861, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 862, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2019, n. 16, concernente: Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2019-2021, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 5 febbraio 2019, n. 64 con la quale sono stati assegnati i capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26;
- la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale, trasmessa con prot. n. 131023 del 18 febbraio 2019, e successive mm. e ii, con la quale sono fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2019-2021, conformemente a quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 16/2019;
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*" e *successive modificazioni*, che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune;
- le direttive del Presidente n. R0004 del 07/08/2013 "*Direttiva inerente istituzione Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee*" e n. R00002 del 08/04/2015 *"Aggiornamento e integrazione della direttiva n. 4/2013 di istituzione della 'Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee'"*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2018, n. 497 concernente l'approvazione del "Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) II Fase" della Regione Lazio;
- il Decreto del Presidente n. T00091 del 17/04/2019 con il quale è stata conferita al Vice Presidente Daniele Leodori la delega in materia di Coordinamento dell'attuazione del programma di governo e dei Fondi Comunitari (FESR, FSE, FEASR), Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio regionale;

CONSIDERATO CHE

- il citato DSP 2018-2023 individua, nell'ambito della Macroarea 8.00.00.00 "Per aprirsi al mondo", l'Obiettivo programmatico 8.01.01.00 "Affermare il valore dell'Unione Europea" e l'azione di mandato 8.01.01.01 "Incremento dei servizi per l'accesso alle opportunità europee" e, nell'ambito della Macroarea 2.00.00.00 "Per creare valore", l'Obiettivo programmatico 2.01.02.00 "Sviluppo dei luoghi di impresa" e l'azione di mandato 2.01.02.01 "Rete Spazio Attivo (AC 07, completamento policy)";
- la citata Direttiva R00002/2015 indica tra gli altri, l'obiettivo di assicurare un disegno di comunicazione organico attraverso la definizione di un Strategia di comunicazione unitaria riferita all'intero impianto programmatorio finanziato con i Fondi SIE e con le altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive regionali nonché, attraverso il ruolo dell'Ufficio Europa, di garantire un accesso unitario e coordinato alle opportunità offerte dalla programmazione regionale unitaria, con particolare riguardo a quelle offerte dai Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) e dai Fondi dell'Unione Europea (Fondi UE) a gestione diretta;
- l'Area "Affari Europei e Ufficio Europa" della Direzione regionale "Programmazione Economica", coordina le attività di organizzazione e animazione di punti territoriali di accesso ai servizi regionali di informazione e assistenza sulle opportunità di finanziamento

offerte dai Fondi SIE e dai Fondi europei a gestione diretta nonché la produzione di contenuti e servizi offerti sul sito internet www.lazioeuropa.it, canale di accesso virtuale alle opportunità stesse, anche in prospettiva della programmazione 2021-2027;

- in data 18 giugno 2019 è stato sottoscritto dalla Regione Lazio e dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani Lazio (ANCI Lazio) l'Accordo quadro per lo sviluppo di una collaborazione operativa per promuovere un miglioramento continuo delle competenze dei Comuni sul versante della programmazione dello sviluppo locale e accrescerne la consapevolezza del ruolo nell'accesso ai fondi europei, nazionali e regionali, in ottica di sistema;
- la Regione Lazio contribuisce a valorizzare lo sviluppo territoriale ed opera affinché il ruolo e le funzioni dei Comuni e delle Associazioni del partenariato economico e sociale concorrano allo sviluppo economico, sociale e culturale equilibrato dell'intera regione;
- attraverso la collaborazione con i Comuni e le Associazioni, è possibile perseguire un'ottimizzazione dell'azione di informazione e orientamento sulle opportunità di finanziamento europee;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- la Regione Lazio, in base anche agli orientamenti generali definiti dal richiamato DSP 2018-2023, intende consolidare il ruolo dell'Ufficio Europa e della rete degli Sportelli Europa sul territorio delle province laziali;
- il PRA II Fase, individua gli ambiti d'intervento sui quali la Regione intende agire per migliorare la gestione e la performance dei Programmi dei Fondi SIE e che, nello specifico, tra le priorità individuate, vi è il potenziamento dei sistemi di governance e, in particolare, il rafforzamento dell'Ufficio Europa per il presidio della fase di implementazione dei programmi nell'ottica di un accesso unitario e coordinato alle opportunità offerte dai Fondi Europei, nonché un confronto costante con le rappresentanze istituzionali del territorio e il partenariato economico e sociale;
- per l'organizzazione operativa degli Sportelli Europa è necessario rivedere le modalità di collaborazione con gli Spazi Attivi gestiti dalla società Lazio Innova Spa;
- le attività di organizzazione e animazione di punti territoriali di accesso ai servizi regionali di informazione e assistenza sulle opportunità di finanziamento offerte dai Fondi SIE e dai Fondi europei a gestione diretta a sostegno degli obiettivi di sviluppo territoriale integrato, possono essere efficacemente conseguite sia attraverso la collaborazione tra il Servizio Ufficio Europa e gli Sportelli Europa (strumenti operativi territoriali della Regione Lazio) e la rete dei Comuni e Associazioni aderenti, tramite apposito Protocollo d'Intesa, sia nell'ambito di quanto definito dal citato Accordo Quadro con l'ANCI Lazio;

VALUTATO CHE

- sulla base delle premesse richiamate risulta necessario predisporre apposite Linee Guida, indirizzate a definire gli obiettivi e il modello organizzativo dell'Ufficio Europa e della rete degli Sportelli Europa, contenenti in particolare:
    - le implementazioni di servizio e le funzioni assegnate al Servizio Ufficio Europa e agli Sportelli Europa;

- la definizione dell'assetto organizzativo e della localizzazione territoriale degli Sportelli Europa;
- i termini della collaborazione con Lazio Innova Spa per l'erogazione del servizio all'utenza presso gli Spazi Attivi;
- la modalità di costituzione e gestione dei rapporti con i soggetti presenti sul territorio (Comuni e Associazioni) per l'attivazione di una rete di collaborazione (denominata "Punti Europa") con gli Sportelli Europa;

VISTO

il documento Allegato 1, denominato "Linee Guida per il funzionamento dell'Ufficio Europa e della Rete regionale degli Sportelli Europa", allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale, comprensivo dell'Allegato 1.A -"Schema di Convenzione a titolo gratuito tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A per l'erogazione del servizio Sportello Europa"- e dell'Allegato 1.B - "Schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e il Comune di "*********" / Associazione "*********" per l'ampliamento della rete d'informazione sui finanziamenti europei. Attivazione rete Punti Europa".

PRESO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

di approvare il documento Allegato 1, denominato "Linee Guida per il funzionamento dell'Ufficio Europa e della Rete regionale degli Sportelli Europa", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, comprensivo dell'Allegato 1.A -"Schema di Convenzione a titolo gratuito tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A per l'erogazione del servizio Sportello Europa"- e dell'Allegato 1.B - "Schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e il Comune di "*********" / Associazione "*********" per l'ampliamento della rete d'informazione sui finanziamenti europei. Attivazione rete Punti Europa".

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul sito web della Regione Lazio www.regione.lazio.it.

Allegato 1

REGIONE LAZIO

ASSESSORATO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

AREA AFFARI EUROPEI E UFFICIO EUROPA

LINEE GUIDA PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO EUROPA E DELLA RETE REGIONALE DEGLI SPORTELLI EUROPA

Luglio 2019

PREMESSA

Alla luce di più di tre anni di attività ed esperienza dell'Ufficio Europa e della Rete degli Sportelli Europa (attualmente confluiti nel Servizio Ufficio Europa dell'Area "Affari europei e Ufficio Europa" della Direzione Regionale Programmazione Economica, d'ora in poi "Servizio Ufficio Europa") si rende necessaria una riconfigurazione della sua organizzazione nell'ottica di un rilancio dell'operato e di una migliore integrazione con i vari uffici e strutture dell'amministrazione e delle società in house della Regione Lazio, oltre che con gli "Spazi Attivi" di Lazio Innova.

La riconfigurazione consentirà al Servizio Ufficio Europa di contribuire ad un aumento della percezione dell'azione politica-amministrativa della Regione Lazio volta alla crescita e al rafforzamento del tessuto economico-sociale e imprenditoriale, attraverso l'impiego di risorse finanziarie europee e regionali.

In particolare, il Servizio Ufficio Europa deve affermarsi quale punto di contatto diretto tra i cittadini, le imprese, i Comuni, le associazioni, le parti sociali, il settore culturale, il mondo dell'istruzione (stakeholders) e i Fondi Europei e Regionali a sostegno della strategia di sviluppo: una piattaforma di partenza e atterraggio nella ricerca di opportunità finanziarie per la crescita del territorio regionale.

È obiettivo strategico della nuova configurazione del Servizio Ufficio Europa l'offerta di un servizio capace di orientare e supportare gli stakeholder nella ricerca e messa a disposizione di informazioni utili alla partecipazione alle opportunità di finanziamento europeo.

La nuova configurazione del Servizio Ufficio Europa passa attraverso l'elaborazione di indirizzi operativi assunti tramite le Linee Guida illustrate nel presente documento. Tali Linee Guida contribuiscono pertanto alla definizione dell'operatività del nuovo Servizio Ufficio Europa alla luce del contesto di riferimento, stabilendone gli obiettivi, le funzioni e l'assetto organizzativo.

Nello specifico, le Linee Guida sono sviluppate nell'ottica di definire, con riferimento al Servizio Ufficio Europa:

- le implementazioni di servizio e delle funzioni assegnate;
- la definizione dell'assetto organizzativo e della localizzazione territoriale degli Sportelli Europa;
- i termini della collaborazione con Lazio Innova per l'erogazione del servizio all'utenza presso gli Spazi Attivi (allegato 1.A - Schema di Convenzione con Lazio Innova);
- la modalità di costituzione e gestione dei rapporti con i soggetti presenti sul territorio (Comuni, Associazioni, Enti pubblici) per l'attivazione di una rete di collaborazione (denominata "Punti Europa") con gli Sportelli Europa (Allegato 1.B - Schema di Protocollo d'intesa);
- il modello organizzativo per il potenziamento della partecipazione regionale alle opportunità dei Programmi UE a gestione diretta.

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Capitolo illustra l'evoluzione del contesto di riferimento dell'Area "Affari europei e Ufficio Europa" *e del Servizio Ufficio Europa a partire da un excursus degli atti politici e amministrativi che hanno contribuito a definirne gli obiettivi strategici.*

L'Ufficio Europa è stato istituito con la **Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. 2 del 08/04/2015** recante "Aggiornamento e integrazione della Direttiva n. 4/2013 di istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee". La Direttiva individuava un insieme di funzioni, assegnate all'Area "Programmazione Economica" della Direzione Regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, volto a garantire un confronto costante con le rappresentanze istituzionali del territorio e il partenariato economico e sociale e un accesso unitario e coordinato alle opportunità offerte, direttamente e indirettamente per il tramite della Regione, dai Fondi Europei. Tali funzioni sono state identificate dalla suddetta Direttiva con la denominazione "Ufficio Europa".

Con **Deliberazione di Giunta Regionale n. 393 del 28/07/2015** (modificata con **Deliberazione di Giunta Regionale n. 430 del 4/08/2015*)*** sono state definite le modalità di attuazione del progetto regionale "Spazio Attivo" nel cui ambito è prevista l'attivazione di "Sportelli Europa"; con **Determinazione n. G09444 del 12 agosto 2016** viene approvato lo schema di convenzione a titolo gratuito per l'erogazione del servizio "**Sportello Europa**" presso gli "**Spazi Attivi**" con la finalità di essere il punto di raccordo tra la Regione Lazio, gli Enti Locali ed il territorio e fornire informazioni e servizi in modo delocalizzato a tutti i protagonisti del territorio medesimo quali imprese, enti locali, cittadini, startup innovative. L'attuazione del progetto "Spazio Attivo", con particolare riferimento ai servizi attivabili presso lo "Sportello Europa", quale punto territoriale di accesso ai servizi regionali informazione e assistenza sulle opportunità di finanziamento offerte dai Fondi SIE e europei a gestione diretta, era previsto fosse subordinata all'impiego di personale regionale presso le sedi operative degli Spazi Attivi.

La **Deliberazione di Giunta Regionale n. 203 del 24/04/2018** decreta l'atto di riorganizzazione degli uffici e delle strutture della Giunta Regionale istituendo la nuova **Direzione Regionale Programmazione Economica** all'interno della quale è prevista la costituzione del "Servizio Ufficio Europa".

Nel quadro della nuova Direzione Regionale Programmazione Economica, con quanto stabilito dalla **Determinazione n. G10079 del 3/08/2018 e smi** di riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione, si è costituito un nuovo **Servizio "Ufficio Europa"** all'interno dell'Area "Relazioni con l'Unione Europea, programmi a gestione diretta e Ufficio Europa".
Con successiva **Determinazione Dirigenziale n. G00978 del 04/02/2019** si è provveduto a riorganizzare le strutture della Direzione modificando la denominazione e la declaratoria analitica della suddetta Area in "Affari europei e Ufficio Europa".

Il **Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2018 – 2023** richiama inoltre, in diverse azioni proposte, il consolidamento e il rafforzamento della rete dell'Ufficio Europa, con la previsione di funzioni aggiuntive rispetto a quelle originariamente definite, con l'ottica di aprirla ulteriormente alle esigenze del territorio, delle istituzioni, delle imprese, della scuola, dell'associazionismo e degli operatori della cultura, anche al fine di stimolare e intercettare i bisogni differenziati dei diversi soggetti, far conoscere le possibilità di finanziamento disponibili, fornire una prima assistenza nella fase di preparazione dei progetti.

Sulla base di quanto condiviso a livello nazionale (Agenzia per la Coesione Territoriale) e con la Commissione Europea, ovvero di dare continuità all'esperienza avviata nel 2015 per la programmazione di azioni di rafforzamento amministrativo, la Regione Lazio si è dotata di un **Piano di Rafforzamento Amministrativo** (PRA) **II Fase** (**D.G.R n. 497 del 18/09/2018**), che opera in sostanziale continuità con il Piano di I Fase (D.G.R. n. 861 del 9 dicembre 2014). Il Piano individua gli ambiti d'intervento sui quali la Regione intende agire per migliorare la gestione e la performance dei Programmi oltre che più trasversalmente di tutti gli interventi regionali a favore dello sviluppo territoriale. Nello specifico, tra le priorità individuate, vi è il potenziamento dei sistemi di *governance* e in particolare il **rafforzamento dell'Ufficio Europa** per il presidio della fase di implementazione dei programmi nell'ottica di un accesso unitario e coordinato alle opportunità offerte dai Fondi Europei, nonché un confronto costante con le rappresentanze istituzionali del territorio e il partenariato economico e sociale. Tale rafforzamento è diventato esecutivo con la Determinazione Dirigenziale n. G02296 del 01/03/2019 è stato adottato un primo "Progetto esecutivo per il rafforzamento della Cabina di regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee e dell'Ufficio Europa e della rete territoriale degli sportelli Europa".

Infine, in data 18/06/2019 è stato approvato l'Accordo quadro tra Regione Lazio e Associazione Nazionale Comuni Italiani Lazio (ANCI Lazio) per lo sviluppo di una collaborazione operativa per promuovere un miglioramento continuo delle competenze dei Comuni sul versante della programmazione dello sviluppo locale e accrescerne la consapevolezza del ruolo nell'accesso ai Fondi Europei, nazionali e regionali, in ottica di sistema.

2. OBIETTIVI E FUNZIONI DEL SERVIZIO UFFICIO EUROPA

Il Capitolo definisce gli obiettivi e le funzioni riconducibili al Servizio Ufficio Europa nell'ottica di promuovere e diffondere le opportunità offerte dai Fondi regionali e dai Fondi Europei, a gestione diretta e indiretta.

2.1 Obiettivi

Alla luce di quanto definito nella Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. 2 del 08/04/2015, nel DSP 2018-2023 e nel PRA II Fase, vengono identificati i seguenti obiettivi del Servizio Ufficio Europa:

- creazione di uno strumento unico di avvicinamento e aderenza dell'azione politica regionale alle istanze del territorio, in ambito Fondi Europei e regionali per lo sviluppo e la coesione;
- diffusione delle opportunità di finanziamento offerte dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) regionali e dei Fondi Europei a gestione diretta (Fondi Europei);
- animazione di reti di collaborazione tra diversi attori su più livelli (nazionale, regionale e locale);
- promozione della partecipazione alle opportunità dei Fondi Europei tramite un approccio unitario della Regione Lazio, attivando forme di collaborazione con altri attori pubblico-privati.

2.2 Funzioni

In relazione al conseguimento degli obiettivi precedentemente indicati, si illustrano di seguito le funzioni attribuite al Servizio Ufficio Europa:

a. **<u>Promozione e organizzazione di un servizio puntuale di orientamento, informazione e supporto alla partecipazione ai bandi regionali (fondi regionali e SIE), animazione territoriale</u>**

Per tale funzione si prevede:

- la razionalizzazione del servizio all'utenza attraverso la centralizzazione, verso l'Area "Affari Europei e Ufficio Europa", del flusso di informazioni provenienti dalle Autorità di Gestione, dalle Direzioni Regionali e dalle società in house regionali ed altri soggetti a vario titolo coinvolti, relativamente all'utilizzo e attuazione dei Fondi SIE e dei fondi regionali per lo sviluppo economico e territoriale regionale;
- lo sviluppo di un sistema di orientamento e informazione rivolto a cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni;
- l'elaborazione di risposte e approfondimenti tematici su quesiti, proposte e richieste provenienti dall'utenza e dai potenziali beneficiari (quali cittadini, imprese o pubbliche amministrazioni) in materia di accesso e gestione dei Fondi;

- l'organizzazione, attraverso incontri mirati, di una puntuale informazione sulle opportunità di finanziamento offerte dai Fondi SIE e regionali nei vari settori e ambiti di intervento della Regione Lazio;
- l'attivazione di modalità di intercettazione dei bisogni del territorio (istituzioni, imprese, scuola, associazionismo, operatori della cultura) fornendo una prima assistenza nella fase di ricerca e orientamento tra le opportunità europee e regionali;
- l'erogazione di un servizio di front office svolto dagli Sportelli Europa a supporto del territorio di riferimento, divenendo di fatto punti di contatto anche fisici tra i cittadini, le imprese, le associazioni, gli Enti pubblici, la Regione e l'Europa.

b. <u>Supporto e assistenza alla partecipazione alle opportunità di progettazione dei Fondi Europei a gestione diretta</u>

Per tale funzione, si prevede la messa a sistema della progettazione legata ai Fondi Europei, secondo uno schema bidirezionale:

- discendente: si individuano le opportunità di partecipazione a bandi e progetti promossi nell'ambito dei Programmi europei, ovvero si illustrano e diffondono le priorità, le strategie, le linee guida e le indicazioni strategiche provenienti dalle Direzioni Generali e dalla Agenzie Esecutive della Commissione Europea coinvolte per le singole aree tematiche;
- ascendente: si raccolgono e si elaborano le richieste ricevute dalle Direzione Regionali competenti per materia o da altri soggetti esterni, sotto forma di proposte progettuali eleggibili per un finanziamento europeo, come esito dell'azione svolta dall'Area "Affari Europei e Ufficio Europa" di raccolta e raccordo delle istanze provenienti dai vari soggetti interessati a partecipare alla progettazione europea.

In entrambi i casi, nella selezione delle opportunità di finanziamento e nell'indicazione delle proposte regionali e territoriali (in partenariato con la Regione Lazio) da presentare ai bandi lanciati dai Programmi comunitari a gestione diretta (ad es. Horizon 2020, COSME, Life+, Creative Europe), resta invariata la priorità accordata alle tematiche strategiche definite nel quadro della politica unitaria della Regione Lazio come individuata nel DSP 2018-2023.

Tale schema permette di filtrare a monte della fase discendente le opportunità con maggior impatto sulla politica regionale e, a valle della fase ascendente, di selezionare le opportunità con maggiori possibilità di contribuire a tale successo.

Attraverso tale funzione si intende pertanto favorire il contributo dei Fondi Europei alle azioni programmatiche e di finanziamento messe in campo dalla Regione Lazio.

Per perseguire tale obiettivo l'Area "Affari Europei e Ufficio Europa" coordina le proposte di coinvolgimento della Regione Lazio nei bandi dei Programmi europei, in collaborazione con le diverse Direzione Regionali settorialmente interessate.

In considerazione dell'esperienza acquisita dalle società in house Lazio Innova e Lazio Crea nella partecipazione a bandi comunitari, il Servizio Ufficio Europa si avvale del supporto di tale società attraverso opportune forme di collaborazione.

Poiché la partecipazione ai bandi della Commissione Europea per i Programmi a gestione diretta presuppone la necessità di costituire non solo un partenariato forte e competitivo, ma in alcuni casi (ad. es. Horizon 2020) una vera e propria catena del valore rappresentata da soggetti appartenenti alla quadrupla elica (ricerca, impresa, amministrazione pubblica, società civile), si rende necessario individuare gli attori in grado di collaborare con la Regione Lazio nella presentazione di progetti di finanza competitiva in particolare negli ambiti della Smart Specialization Strategy (S3).

Le stesse attività precedentemente indicate in relazione ai Fondi Europei, possono essere previste anche con riferimento ai **Programmi di Cooperazione Territoriale** finanziati con fondi FESR: in tal caso, sono previste opportune forme di collaborazione con le Direzioni Regionali coinvolte e, in particolare, con la Direzione Regionale Sviluppo Economico.

Focus - Logiche organizzative per la partecipazione ai Programmi e finanziamenti a gestione diretta della Commissione Europea

L'attività di informazione e stimolo alla partecipazione alle opportunità dei Fondi Europei è così strutturata:

- il Servizio Ufficio Europa verifica periodicamente le opportunità di finanziamento per il territorio provenienti dall'UE su indicazione dell'Area "Affari Europei e Ufficio Europa";
- il Servizio Ufficio Europa verifica la reale rispondenza e coerenza delle opportunità di finanziamento con gli obiettivi e priorità di sviluppo regionale e di crescita del territorio, analizzando le stesse anche in termini di fattibilità, coinvolgimento e reale interesse degli attori regionali. L'analisi e la verifica delle opportunità offerte dai Programmi a gestione diretta provenienti dall'UE viene attuata anche attraverso la mappatura, la messa a sistema e la diffusione delle informazioni alle diverse strutture regionali potenzialmente interessate.
- una volta verificata la possibilità di partecipare alle opportunità selezionate, tramite specifici progetti da parte di Direzione Regionali e/o di un ente interessato al coordinamento della Regione Lazio, il Servizio Ufficio Europa procede a supportare i soggetti interessati nella fase di presentazione della candidatura, anche attraverso la collaborazione alla ricerca del partenariato necessario.

Il Servizio Ufficio Europa prende parte ad eventi informativi (nazionali/internazionali) di interesse regionale e, al tempo stesso, collabora all'organizzazione di momenti informativi/tavoli tecnici con le Direzioni Regionali e altri soggetti interessati su temi strategici regionali.

c. Produzione di contenuti e servizi offerti sul sito internet www.lazioeuropa.it

Per tale funzione, si prevede:

- la produzione e pubblicazione di informazioni inerenti alle opportunità di finanziamento dei Fondi SIE, dei Fondi Europei e delle linee di finanziamento regionale in collaborazione e raccordo con tutti i soggetti dell'amministrazione regionale (Autorità di Gestione e Direzioni Regionali) e con l'area comunicazione istituzionale e Ufficio Stampa della Presidenza;
- l'acquisizione dalle Autorità di Gestione e dalle Direzioni Regionali delle informazioni relative alla pianificazione della pubblicazione degli Avvisi e dei Bandi (per i Fondi SIE e regionali), anche attraverso aggiornamenti periodici;
- la gestione delle richieste di informazioni ottenute tramite il form di contatto presente sul sito internet;
- la gestione del servizio mailing attivo sul sito internet;
- il collegamento al link "newsletter" del portale con il Bollettino settimanale redatto dal Servizio Ufficio Europa

d. Raccordo con il Consiglio Regionale, gli Enti Locali, le Associazioni e le Organizzazioni del partenariato economico sociale del territorio regionale

Per tale funzione, si prevede:

- il raccordo con le strutture competenti del Consiglio Regionale (II^ Commissione consiliare affari europei, Segreteria tecnica Europa della Presidenza, Area adempimenti derivanti dall'appartenenza all'UE) nell'ottica di un maggior coinvolgimento dei consiglieri verso le istanze del territorio regionale;
- il coinvolgimento delle amministrazioni locali (Roma Capitale, Città metropolitana, Province, Comuni, Unioni di Comuni) sulle diverse opportunità di finanziamento dirette e indirette dell'UE;
- l'organizzazione di attività informative specifiche rivolte ai Comuni, con particolare attenzione ai piccoli Comuni;
- l'attivazione di un confronto costante con le rappresentanze istituzionali del territorio e il partenariato economico e sociale al fine di garantire accesso unitario e coordinato alle opportunità offerte, direttamente e indirettamente per il tramite della Regione, dai Fondi dell'UE;
- l'ideazione e realizzazione di incontri informativi e formativi presso gli Sportelli Europa sulle opportunità di finanziamento europee;
- la realizzazione di forme di convenzionamento tra Regione Lazio e Comuni/ Associazioni/Enti pubblici per l'ampliamento della rete di informazione sui finanziamenti europei e regionali, attraverso la costituzione della rete degli sportelli locali denominati "Punti Europa".

3. ASSETTO ORGANIZZATIVO

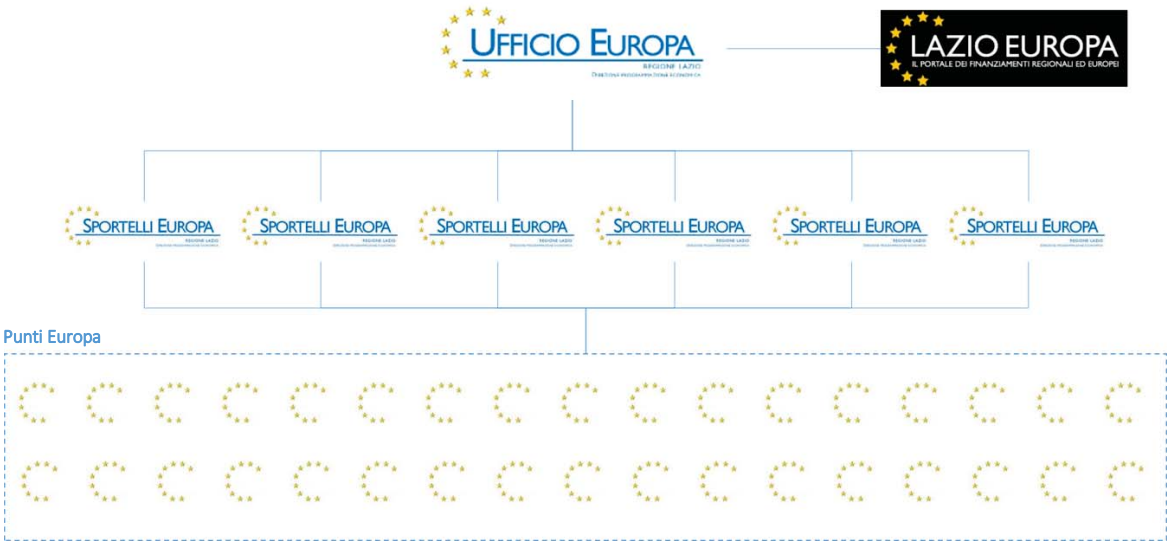
Il Capitolo definisce l'assetto organizzativo del Servizio Ufficio Europa.

Il Servizio Ufficio Europa è strutturato in (figura 1):

- un ufficio centrale (**Ufficio Europa**) presso la sede della Giunta Regionale;
- una rete di sportelli sul territorio regionale denominati **Sportelli Europa**;
- il sito internet **www.lazioeuropa.it**, "sportello digitale" di accesso alle informazioni e alle opportunità offerte dalla programmazione regionale unitaria.

La costituzione e l'attivazione di una rete di punti informativi sulle opportunità offerte dai Fondi regionali e europei ("**Punti Europa**") potenzierà l'attività di orientamento e informazione svolta sul territorio dagli Sportelli Europa.

Figura 1 – Assetto organizzativo/funzionale dell'Ufficio Europa e delle sue declinazioni territoriali e digitali



Il Servizio Ufficio Europa è dotato di un numero adeguato di personale e professionalità tale da garantire il pieno svolgimento delle funzioni assegnate in relazione ai Fondi SIE, ai Fondi Europei e alle attività di informazione e comunicazione connesse con l'attività del Servizio.

Gli Sportelli Europa saranno dotati di almeno due unità di personale di cui una per l'attività di orientamento e informazione e una per l'attività di supporto e assistenza alla partecipazione ai bandi regionali.

Il Servizio Ufficio Europa si avvale di personale regionale, di figure specialistiche delle società in house regionali e di esperti selezionati anche tramite le progettualità previste dal PRA II Fase e dai relativi progetti esecutivi.

Il supporto di personale delle società in house può essere attivato attraverso la definizione di progetti e, ove necessario, la ratifica di accordi in cui sia esplicitata anche la descrizione e il dettaglio delle reciproche funzioni e responsabilità.

Al fine di rafforzare la ricaduta territoriale degli interventi, si prevede la possibilità di stabilire accordi di collaborazione anche con altri enti e realtà associative di natura pubblica o privata nello sviluppo della progettazione europea.

Il personale del Servizio Ufficio Europa sarà destinatario di formazione specifica, secondo le modalità definite nel quadro del PRA II Fase, al fine di acquisire le competenze di base necessarie per lo svolgimento delle attività previste e, per quanto riguarda gli Sportelli Europa, di migliorare il servizio offerto all'utenza per il raggiungimento di un unico standard qualitativo.

3.1 Localizzazione territoriale degli Sportelli Europa

Alla luce dell'evoluzione del contesto di riferimento e delle funzioni assegnate al Servizio Ufficio Europa, si rende opportuna una ridefinizione della localizzazione degli Sportelli e delle modalità di collaborazione con Lazio Innova SpA, già previsti nell'ambito del progetto di rete "Spazio Attivo" (D.G.R. n. 393 del 28.07.2015 "Attivazione progetto rete Spazio Attivo") e avviati attraverso l'approvazione di una modalità di convenzionamento a titolo gratuito tra la Regione Lazio e Bic Lazio (Determinazione Dirigenziale n. G09444 del 12.08.2016).

Gli Sportelli Europa sono pertanto localizzati, presso le sedi dei seguenti Spazi Attivi (figura 2):

- Viterbo c/o Spazio Attivo Via Faul 20/22;
- Rieti c/o Spazio Attivo Via dell'Elettronica;
- Bracciano c/o Spazio Attivo Via di Valle Foresta 4;
- Zagarolo c/o Spazio Attivo Palazzo Rospigliosi;
- Latina c/o Spazio Attivo Via Carlo Alberto.

Per quanto riguarda la provincia di Frosinone, lo Sportello Europa è attualmente localizzato presso la sede della Regione Lazio in via Francesco Veccia 23. Le attività dello Sportello Europa di Frosinone si realizzano in collaborazione con lo Spazio Attivo di Ferentino.

Figura 2 – Localizzazione dell'Ufficio Europa e degli Sportelli Europa



In relazione alla collaborazione con gli Spazi Attivi, la Direzione Programmazione Economica sottoscrive un'apposita Convezione con Lazio Innova, che definisce le reciproche competenze secondo lo schema riportato in allegato (Allegato 1.A) approvato con le presenti Linee Guida.

3.2 L'attivazione della Rete dei "Punti Europa"

La collaborazione tra il Servizio Ufficio Europa e i Punti Europa è disciplinata attraverso opportune forme di convenzionamento e/o attraverso le modalità di collaborazione previste dal citato Accordo di collaborazione tra Regione Lazio e ANCI LAZIO.

È prevista l'attivazione di Punti Europa attraverso la sottoscrizione di un Protocollo di intesa, secondo lo schema definito in allegato alle presenti Linee Guida (Allegato 1.B); tale Protocollo di intesa dovrà essere sottoscritto tra gli attori (Comuni/Associazioni/Enti pubblici) coinvolti (dal referente con titolo di rappresentanza esterna) e la Direzione Programmazione Economica della Regione Lazio, secondo lo schema di seguito illustrato.

La rete degli Sportelli Europa può inoltre sviluppare a livello territoriale forme di collaborazione con le Associazioni di categoria o altri soggetti (ad es. Camera di Commercio) per:

- la diffusione del bollettino settimanale dello Sportello Europa;
- la realizzazione di incontri tematici presso le sedi dei soggetti interessati relativamente a orientamento e informazione sui bandi regionali ed europei;

- l'organizzazione di eventi informativi/formativi all'interno dello Sportello Europa.

Focus – Percorso di definizione del Protocollo di intesa tra Regione Lazio e Comuni/Associazioni per lo sviluppo della Rete dei Punti Europa

Attori coinvolti
Comuni, Associazioni di categoria, Ordini professionali, Enti pubblici.

Manifestazione di interesse
Attraverso l'animazione territoriale svolta dallo "Sportello Europa" gli attori interessati evidenziano la loro disponibilità ad attivare presso la loro sede un "Punto Europa" al fine di offrire e potenziare i servizi rivolti alla loro utenza.

Finalità
Il Comune/Associazione che intenda attivare un nodo della Rete promossa dalla Regione Lazio (Punto Europa) si impegna a fornire agli stakeholder (cittadini, imprese, associazioni, ONG ecc.) con cui entra in contatto, informazioni e assistenza sulle opportunità di finanziamento offerte a livello regionale dai Fondi regionali, dai Fondi SIE e dai Fondi UE a gestione diretta.

Impegni reciproci
Ai fini dell'espletamento del servizio di orientamento, informazione e supporto alla partecipazione ai bandi regionali ed europei:

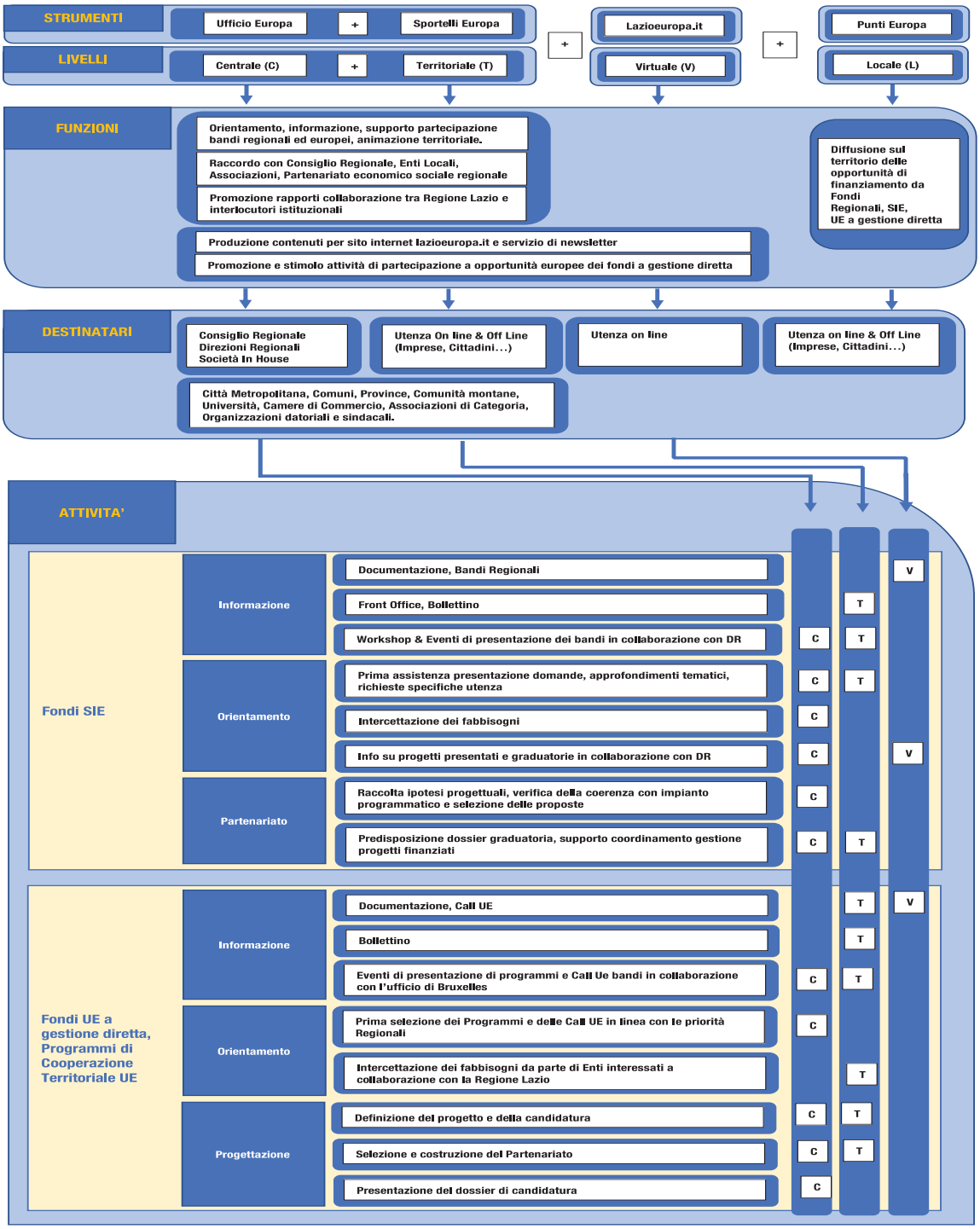
- gli attori coinvolti mettono a disposizione proprie risorse umane e strumentali (hardware, software, ecc.) utili al perseguimento delle finalità del Punto Europa e allo svolgimento del servizio;
- il Servizio Ufficio Europa, attraverso gli Sportelli Europa, fornisce tutti gli strumenti di comunicazione al pubblico e le informazioni necessarie all'attività di assistenza svolta dai Punti Europa. Al tempo stesso ciascun Punto Europa si coordina con il personale dello Sportello Europa, laddove necessario, per l'approfondimento di specifiche tematiche.

Risorse finanziarie
L'attivazione dei Punti Europa non comporta impegni di spesa da parte della Regione Lazio; il servizio svolto dai Punti Europa a favore dei vari stakeholder è erogato a titolo gratuito.

3.3 Flow Chart del Servizio Ufficio Europa

La figura 3 riassume l'organizzazione e le funzioni in capo al Servizio Ufficio Europa, alla sua organizzazione territoriale e alla rete dei Punti Europa. Il flow chart evidenzia i diversi gradi di collaborazione e interazione tra gli strumenti e quindi i livelli di azione sul territorio nonché le competenze trasversali in relazioni alle funzioni e i destinatari.

Figura 3 – Flow chart: Servizio Ufficio Europa, organizzazione territoriale e rete dei Punti Europa



Allegato 1.A

CONVENZIONE A TITOLO GRATUITO PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO "SPORTELLO EUROPA"

TRA

REGIONE LAZIO - Direzione regionale Programmazione Economica, con sede legale in Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma, rappresentata dall'Dott. Paolo Iannini, domiciliato per la carica presso la Regione Lazio;

E

LAZIO INNOVA ……

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale n. 6 del 18/02/2002, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" – e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale n. 10 del 13.12.2013 "disposizione in materia di riordino delle società operanti nel settore dello sviluppo economico e imprenditoriale";
- la legge regionale n. 1 del 0.02.2015 "disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio" come modificata dalla legge regionale n. 3 del 22.03.2019;
- l'atto di fusione per incorporazione di Bic Lazio s.p.a. in Lazio Innova s.p.a. del 24 ottobre 2017, a rogito del notaio marco forcella-notaio in roma, rep. 18/10/2018 - bollettino ufficiale della Regione Lazio - n. 85 n. 19697, racc.n.10118, registrato all'agenzia delle entrate di Roma 1, il 26 ottobre 2017, n.29733 serie 1t, con decorrenza degli effetti giuridici dal 31 dicembre 2017;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione";
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", ed in particolare l'art. 15 ai sensi del quale la Pubblica Amministrazione può concludere accordi con altre Pubbliche Amministrazioni per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune in collaborazione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 273 del 05/06/2018 di conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Programmazione Economica" al Dott. Paolo Iannini;
- il Regolamento UE 2016/679 e s.m.i. *"relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati"*

VISTI

- la Direttiva del Presidente della Giunta regionale n. R00004 del 07/08/2013 inerente l'istituzione della "Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive)", aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente della Giunta regionale R00002 dell'8/04/2015;

- la Deliberazione di Giunta regionale del 21 marzo 2018, n. 170 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni", adottata dal Presidente della Regione con i poteri di cui all'art. 45, comma 5, dello Statuto della Regione Lazio, come ratificata con Deliberazione di Giunta regionale del 6 aprile 2018, n. 179, con la quale si è provveduto, tra l'altro, a effettuare una riorganizzazione generale dell'assetto amministrativo;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 203 del 24/04/2018 avente ad oggetto: "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni" che ha rivisto l'assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale e, tra le varie, ha istituito la Direzione regionale Programmazione Economica con decorrenza 1 giugno 2018;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 252 del 1/06/2018 avente ad oggetto: "Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018" con la quale, stante l'esigenza di dover adottare gli atti conseguenziali volti all'attuazione della riorganizzazione disposta dalla citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 203/2018, viene posticipato il suddetto termine del 1 giugno 2018 al 6 giugno 2018;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 306 del 19 giugno 2018: "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni" che ha ridefinito l'assetto organizzativo della Giunta regionale;
- le Direttive del Segretario Generale del 6 giugno 2018, prot. n. 337598, del 6 luglio 2018, prot. n. 409645, e del 3 agosto 2018, prot. n. 0484710 aventi ad oggetto: "Direttiva del Segretario Generale – Rimodulazione delle Direzioni regionali", con le quali si dispone la riallocazione delle competenze e funzioni in base alle declaratorie di cui alle deliberazioni n. 203/2018 e n. 306/2018;
- l'atto di organizzazione n. G08346 del 2 luglio 2018 con il quale si è provveduto alla riorganizzazione delle strutture organizzative denominate "Aree" e "Uffici" della Direzione regionale "Programmazione Economica";
- l'atto di organizzazione n. G10079 del 3 agosto 2018 Riorganizzazione delle strutture organizzative denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione regionale "Programmazione Economica"
- l'atto di organizzazione n. G00978 del 4 febbraio 2019 Riorganizzazione delle strutture organizzative denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione regionale "Programmazione Economica"

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 656 del 8 novembre 2018 recante approvazione del Documento Strategico di Programmazione 2018 per gli anni 2018-2023;

- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 2 del 10/04/2014 con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 252 del 26/05/2015 concernente "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 393 del 28/07/2015 “Attivazione progetto rete "Spazio Attivo";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 430 del 4/08/2015 “Rettifica per refuso della DGR n. 393 del 28 luglio 2015 “Attivazione progetto rete "Spazio Attivo";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. ……del ….. ha approvato le “Linee Guida per il funzionamento dell’Ufficio Europa e della rete degli Sportelli Europa” dove vengono definiti gli Sportelli Europa da attivare sul territorio regionale e dove viene definito e approvato lo Schema di Convenzione con Lazio Innova per il rafforzamento degli Sportelli Europa anche nel quadro degli Spazi Attivi.

CONSIDERATO che

- il progetto “Spazio Attivo” si propone quale finalità quella di essere un punto di raccordo tra la Regione Lazio, gli Enti Locali ed il territorio e fornire informazioni e servizi in modo delocalizzato a tutti i protagonisti del territorio medesimo quali imprese, enti locali, cittadini, startup innovative;

- con deliberazione di Giunta regionale n. 393/2015, è stato stabilito, tra le altre cose, di attivare “Spazio Attivo” inteso come luogo, anche telematico, di servizi e informazioni offerti dalla Regione Lazio in una sede fisica, ovvero, solo in casi particolari, in più luoghi fisici purché prossimi, integrati e collegati tra loro;

- che ogni “Spazio Attivo” deve prevedere un’adeguata concentrazione e interconnessione di progetti, servizi e informazioni offerti alle imprese anche innovative e ai cittadini, per la formazione, l’occupazione e l’*empowerment*, (Sportello Europa, PortaFuturo, Incubatori di imprese anche innovative, FabLab/Coworking), nonché di attività per la partecipazione e l’animazione territoriale;

- che l’apertura di ogni nuovo “Spazio Attivo”, debba essere preceduta dall’adozione di un Piano triennale di attività che contenga, tra l’altro, l’indicazione delle fonti di finanziamento, dei relativi impegni di spesa e della loro ripartizione tra i diversi soggetti coinvolti;

- che nella fase di individuazione delle ulteriori sedi di “Spazio Attivo” si devono coinvolgere gli enti locali territoriali e privilegiare spazi pubblici di proprietà regionale o di altra pubblica istituzione, favorendo la contrazione dei costi di gestione e l’utilizzo di strutture che non abbiano costi di affitto;

- Lazio Innova S.p.A. già eroga sul territorio, anche attraverso la propria funzione di assistenza alla progettazione europea e la sua partecipazione alla rete europea dell’Enterprise Europe Network (EEN), alcuni dei servizi identificati dalla deliberazione di Giunta regionale n. 393/2015 come attivabili presso lo “Sportello Europa”;

- nella declaratoria analitica delle competenze dell’Area “Affari Europei e Ufficio Europa” della Direzione regionale Programmazione Economica vi è, in base a quanto previsto dalla citata Determinazione n. G00978 del 04.02.2019 “Riorganizzazione delle strutture organizzative denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione regionale "Programmazione Economica", il compito di sviluppare le azioni necessarie ad assicurare un confronto costante con le rappresentanze istituzionali del territorio e il partenariato economico e sociale al fine di garantire accesso unitario e coordinato alle opportunità offerte, direttamente e indirettamente per il tramite della Regione, dai Fondi UE, coordinando le attività di organizzazione e animazione di punti territoriali di accesso ai servizi regionali di informazione e assistenza sulle opportunità di finanziamento offerte dai Fondi SIE e dai Fondi europei a gestione diretta;

- in base a quanto contenuto nelle Linee Guida precedentemente citate, approvate dalla DGR……, è prevista in via sperimentale l'attivazione dei seguenti "Sportelli Europa" nelle sedi degli Spazi Attivi nelle sedi di Viterbo, Rieti, Roma Casilina, Bracciano, Zagarolo, Latina e Ferentino coordinata dallo "Sportello Europa" di Frosinone da attivare presso la sede della Regione Lazio;

- l'attuazione del progetto "Spazio Attivo", con particolare riferimento ai servizi attivabili presso lo "Sportello Europa", quale punto territoriale di accesso ai servizi regionali di informazione e assistenza sulle opportunità di finanziamento offerte dai Fondi SIE e dai Fondi europei a gestione diretta, è subordinata all'impiego di personale regionale presso le sedi operative degli Spazi Attivi;

- la Regione Lazio utilizza, per il servizio di rilevazione delle presenze, i servizi offerti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Sistema NoiPa) e che, nelle more della collocazione di idonei sistemi di rilevazione presenze presso le sedi di servizio del personale assegnato ai servizi di "Spazio Attivo" e, che siano compatibili con il Sistema NoiPa, è necessario avvalersi dei timbratori in uso presso le sedi operative degli Spazi Attivi;

RITENUTO, pertanto

- di dover individuare, di comune accordo, la parte responsabile per l'erogazione di ciascun servizio attivabile presso lo Sportello Europa all'interno delle sedi operative degli Spazi Attivi;

- di dover disciplinare alcuni aspetti connessi alla gestione del rapporto di lavoro del personale regionale opportunamente reclutato per l'attuazione del progetto, attraverso appositi avvisi di ricerca, e che pertanto presterà servizio presso lo "Sportello Europa" nelle sedi operative degli Spazi Attivi sul territorio della Regione Lazio;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART.1
OGGETTO

1. La presente convenzione disciplina gli obblighi, cui formalmente si impegnano le parti, al fine di dare attuazione all'attivazione di una rete di punti territoriali di accesso ai servizi regionali di informazione e assistenza sulle opportunità di finanziamento offerte dai Fondi SIE e dai Fondi europei a gestione diretta sul territorio regionale (cd. "Sportelli Europa"), all'interno degli "Spazi Attivi" gestiti da Lazio Innova S.p.A., per garantire ai potenziali soggetti interessati – quali cittadini, imprese o pubbliche amministrazioni – un servizio puntuale di informazione e assistenza sulle opportunità di finanziamento offerte dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e dei Fondi europei a gestione diretta.

2. Le parti, di comune accordo, identificano, per ciascun servizio attivabile, il soggetto responsabile della sua erogazione, in base alle rispettive competenze e ai servizi già forniti sul territorio da Lazio Innova S.p.A. anche attraverso la propria funzione di assistenza alla progettazione europea, secondo quanto riportato nella Tabella 1 allegata alla Convenzione.

3. Le parti erogano, presso gli Spazi Attivi, attraverso proprie risorse, anche per via telematica, i servizi di propria competenza, destinati a tutti gli utenti del territorio di riferimento per ogni Spazio Attivo, quali imprese, enti locali, cittadini e startup innovative. Le parti individueranno specifiche forme di collaborazione ed integrazione dei servizi rispettivamente erogati.

4. I servizi di competenza della Regione Lazio sono erogati da personale regionale, individuato tramite appositi avvisi di manifestazione di interesse, pubblicati sulla Intranet regionale, su richiesta della Direzione regionale Programmazione economica, e destinato a prestare servizio presso gli Sportelli Europa all'interno degli Spazi Attivi, secondo le modalità di cui al successivo articolo. Al personale regionale si continuano ad applicare le disposizioni contenute nel regolamento regionale del 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e sue modificazioni e integrazioni.

5. In riferimento allo Sportello Europa presso la sede regionale di Frosinone si prevede la possibilità di attivare servizi in collaborazione con lo Spazio Attivo di Ferentino definendo le opportune modalità operative.

6. Per i servizi da erogare congiuntamente, le parti si impegnano ad organizzare lo svolgimento delle attività di comune accordo, fermo restando il ruolo di coordinamento posto in capo all'Area "Affari Europei e Ufficio Europa" della Direzione Regionale Programmazione Economica.

7. Qualsiasi modifica e/o integrazione della presente convenzione dovrà essere effettuata per iscritto.

ART. 2
EROGAZIONE DEI SERVIZI DA PARTE DEL PERSONALE REGIONALE

1. Ai fini dell'erogazione, tramite personale regionale, dei servizi di competenza della Regione Lazio, così come individuati nell'Allegato 1, Lazio Innova S.p.A. mette a disposizione della Regione Lazio, una apposita area che rispetti le vigenti prescrizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché dotata di postazioni attrezzate con arredi e telefono (dettagliatamente indicati nel verbale di consegna ed inventario dei beni – da redigere in funzione delle richieste). Sono altresì garantiti da Lazio Innova S.p.A : servizi di pulizia del locale, tassa rifiuti, attività di reception e controllo ingressi, distribuzione posta, sistema di allarme centralizzato, vigilanza associata all'edificio, manutenzione ordinaria e straordinaria, pulizia degli ambienti comuni, utilizzo non esclusivo dei servizi igienici.

2. L'area di cui al precedente comma è individuata, di volta in volta, di comune accordo tra la Direzione Regionale Programmazione Economica e il Direttore di Lazio Innova S.p.A.

3. L'accesso allo Spazio Attivo è garantito dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 19.00, ovvero secondo l'orario di apertura di ciascuno Spazio Attivo, esclusi tutti i giorni festivi e quelli cadenti in festività nazionali e locali; eventuali variazioni dell'orario saranno comunicate al dirigente dell'Area "Affari Europei e Ufficio Europa" della Direzione Regionale Programmazione Economica, con congruo preavviso.

4. La Regione Lazio garantisce che i beni e i servizi messi a propria disposizione saranno utilizzati correttamente, con la diligenza del "buon padre di famiglia", e che sarà responsabile per eventuali danni occorsi nell'utilizzazione, conseguenti a negligenza od imperizia.

5. La Regione Lazio avrà diritto di godere dei beni e servizi di cui al presente atto secondo le modalità concordate, nel rispetto dei limiti consentiti dalla legge e delle vigenti norme sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro. In ogni caso, dalla gestione delle attività oggetto della presente scrittura, non deriverà alcun aggravio di costi di gestione corrente per Lazio Innova all'interno degli Spazi Attivi.

6. Lazio Innova S.p.A. è espressamente esonerata da ogni responsabilità in caso di interruzione e/o sospensione anche parziale di tutti o di parte dei servizi offerti, verificatasi per qualunque causa e/o

ragione non imputabile a Lazio Innova S.p.A., senza che la Regione Lazio possa pretendere indennizzo alcuno, nonché esigere l'eventuale risarcimento del danno arrecato alla Regione Lazio stessa.

7. La Regione Lazio, nella qualità di datore di lavoro del personale regionale destinato all'erogazione dei servizi dello Sportello Europa, assume tutte le competenze in ordine al rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni, recante "Testo Unico per la Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro"; la Regione Lazio indica un proprio referente al quale Lazio Innova indicherà tutte le procedure di emergenza adottate

8. Lazio Innova S.p.A. assicura che gli immobili che ospitano le sedi degli Spazi Attivi rispettano le vigenti prescrizioni in materia di sicurezza.

9. Lazio Innova S.p.A., al fine di consentire alla Regione Lazio, quale datore di lavoro, l'assolvimento delle proprie competenze in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, garantisce la necessaria collaborazione da parte del proprio Servizio di Prevenzione e Protezione.

10. Lazio Innova S.p.A. assicura, nel rispetto di quanto previsto nell'"Accordo di contrattazione decentrata integrativa in materia di orario di lavoro, criteri di flessibilità e istituzione della banca ore" dell'8 settembre 2014 e successive modificazioni ed integrazioni, l'utilizzo dei timbratori elettronici in uso presso le sedi di propria competenza e si impegna, a decorrere dalla presa di servizio del personale regionale, a trasmettere, entro il quinto giorno del mese successivo a quello di riferimento, l'estratto (sotto forma di file in formato txt) relativo alle presenze del personale regionale in servizio presso le sedi degli Spazi Attivi. La Regione Lazio provvederà, conseguentemente, al caricamento dei dati forniti nel sistema NoiPa.

11. Lazio Innova S.p.A. consente l'utilizzo presso le proprie sedi operative della strumentazione informatica in dotazione ai dipendenti regionali, garantendo l'accesso base ad internet.

ART. 3
DURATA

1. Le parti di comune accordo stabiliscono che il presente atto avrà durata di trentasei mesi a partire dalla data della sua sottoscrizione.

2. Al termine del periodo di cui al comma 1, le parti possono procedere alla riproposizione della presente convenzione.

3. Alla scadenza i locali dovranno essere lasciati liberi da persone e vuoti di cose proprie, ripristinandoli nella condizione iniziale, salvo il degrado dovuto al normale uso, senza alcuna preventiva comunicazione di Lazio Innova, S.p.A. entro e non oltre 5 giorni dalla scadenza del contratto.

4. Le parti di comune accordo stabiliscono che ciascuna di esse, a fronte di motivate e comprovate esigenze, potrà recedere in qualsiasi momento dal presente contratto, con preavviso di 6 mesi da comunicarsi a mezzo raccomandata A.R.

ART. 4
TUTELA DELLA RISERVATEZZA

1. Le parti si impegnano ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto del presente contratto.

ART. 5
TUTELA DELLA PRIVACY

1. Tutti i dati forniti in esecuzione del presente atto saranno trattati dalle parti nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 e s.m.i.

ART. 6
DISPOSIZIONI FINALI

1. Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente Atto, si fa rinvio alla legislazione vigente in materia.

Letto, confermato e sottoscritto per accettazione

Data …….

Regione Lazio	**Lazio Innova S.p.a.**
Direzione regionale Programmazione Economica	**Il Presidente**

Tabella 1 – Servizi promossi dall'Ufficio Europa e attivabili presso gli "Sportelli Europa"

SERVIZIO	SOGGETTO EROGATORE
COORDINAMENTO DELLA PROGETTUALITÀ DELLE STRUTTURE REGIONALI (verifica della coerenza con la programmazione regionale unitaria)	
- Supporto alla partecipazione a Programmi Europei (Fondi UE a gestione diretta e Cooperazione territoriale)	Regione Lazio (Servizio Ufficio Europa), in collaborazione con Lazio Innova
- Ricerca/offerta partnership	
- Assistenza all'attuazione e alla rendicontazione dei progetti finanziati (Fondi UE a gestione diretta e Cooperazione territoriale)	
- Organizzazione di seminari/corsi sulle opportunità offerte dall`UE e dai diversi organismi internazionali	
INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO A FAVORE DI CITTADINI, IMPRESE E ASSOCIAZIONISMO	
- Orientamento, informazione e supporto per l'identificazione e la partecipazione a bandi regionali	Regione Lazio (Servizio Ufficio Europa)
- Supporto alla partecipazione a Programmi Europei rivolti alle imprese (Focus EEN)	Regione Lazio (Servizio Ufficio Europa, Direzioni Regionali Competenti) in collaborazione con Lazio Innova
- Orientamento e informazione sui regimi d'aiuto	Regione Lazio (Servizio Ufficio Europa), in collaborazione con Lazio Innova
- Ricerca e diffusione di informazioni sulle Call di Programmi europei e altri bandi a livello internazionale, nonché sule opportunità offerte da organismi finanziari multilaterali	
- Organizzazione di seminari/corsi: o sulle opportunità offerte dall`UE e dai diversi organismi internazionali o sulla partecipazione a reti europee e internazionali o sulla gestione e sulla rendicontazione dei progetti finanziati	
ANIMAZIONE, INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO A FAVORE DEGLI ENTI PUBBLICI	
- Informazione e orientamento in tutte le fasi della ideazione/preparazione del progetto	Regione Lazio (Servizio Ufficio Europa, Direzioni Regionali Competenti) in collaborazione con Lazio Innova
- Ricognizione delle esperienze degli Enti pubblici in ambito di europrogettazione ed erogazione di servizi specialistici in relazione ai fabbisogni esplicitati e al diverso grado di competenza degli Enti del Lazio	

Allegato 1.B

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER L'AMPLIAMENTO DELLA RETE D'INFORMAZIONE SUI FINANZIAMENTI EUROPEI. ATTIVAZIONE RETE PUNTI EUROPA

TRA

REGIONE LAZIO - Direzione regionale Programmazione Economica, con sede legale in Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma, rappresentata dall'Dott. Paolo Iannini, domiciliato per la carica presso la Regione Lazio;

E

Il Comune di "*******" / L'Associazione "*********"** con sede in _____, Via _____ (codice fiscale _____), rappresentato da…….. legale rappresentante *pro tempore* _____, domiciliato per la carica presso la sede della medesima;

VISTI:

- la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "*Nuovo Statuto della Regione Lazio*";
- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "*Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione*";
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e *successive modificazioni*;
- la Legge Regionale n. 1 del 09.02.2015 "*Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio*" come modificata dalla legge regionale n. 3 del 22.03.2019*;*
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*" e *successive modificazioni*, che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune;
- la direttiva del Presidente n. R0004 del 07/08/2013 "*Direttiva inerente istituzione Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee*", come modificata ed integrata dalla direttiva del Presidente n. R00002 del 08/04/2015 *"Aggiornamento e integrazione della direttiva n. 4/2013 di istituzione della 'Cabia di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee'"*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 656 del 8 novembre 2018 recante approvazione del "Documento Strategico di Programmazione 2018 per gli anni 2018-2023";
- la Deliberazione di Giunta regionale del 21 marzo 2018, n. 170 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni", adottata dal Presidente della Regione con i poteri di cui all'art. 45, comma 5, dello Statuto della Regione Lazio, come ratificata con Deliberazione di Giunta regionale del 6 aprile 2018, n. 179, con la quale si è provveduto, tra l'altro, a effettuare una riorganizzazione generale dell'assetto amministrativo;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 203 del 24/04/2018 avente ad oggetto: “Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni” che ha rivisto l’assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale e, tra le varie, ha istituito la Direzione regionale Programmazione Economica con decorrenza 1 giugno 2018;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 252 del 1/06/2018 avente ad oggetto: “Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018” con la quale, stante l’esigenza di dover adottare gli atti conseguenziali volti all’attuazione della riorganizzazione disposta dalla citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 203/2018, viene posticipato il suddetto termine del 1 giugno 2018 al 6 giugno 2018;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 306 del 19 giugno 2018: “Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni” che ha ridefinito l’assetto organizzativo della Giunta regionale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 18 settembre 2018 “Adozione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) Seconda Fase e nomina del Responsabile Tecnico del PRA.
- le Direttive del Segretario Generale del 6 giugno 2018, prot. n. 337598, del 6 luglio 2018, prot. n. 409645, e del 3 agosto 2018, prot. n. 0484710 aventi ad oggetto: “Direttiva del Segretario Generale – Rimodulazione delle Direzioni regionali”, con le quali si dispone la riallocazione delle competenze e funzioni in base alle declaratorie di cui alle deliberazioni n. 203/2018 e n. 306/2018;
- l’atto di organizzazione n. G08346 del 2 luglio 2018 con il quale si è provveduto alla riorganizzazione delle strutture organizzative denominate “Aree” e “Uffici” della Direzione regionale “Programmazione Economica”;
- l’atto di organizzazione n. G00978 del 4 febbraio 2019 Riorganizzazione delle strutture organizzative denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione regionale "Programmazione Economica" che istituisce l’Area “Affari Europei e Ufficio Europa” con, tra gli altri, il compito di sviluppare le azioni necessarie ad assicurare un confronto costante con le rappresentanze istituzionali del territorio e il partenariato economico e sociale al fine di garantire accesso unitario e coordinato alle opportunità offerte, direttamente e indirettamente per il tramite della Regione, dai Fondi UE, coordinando le attività di organizzazione e animazione di punti territoriali di accesso ai servizi regionali di informazione e assistenza sulle opportunità di finanziamento offerte dai Fondi SIE e dai Fondi europei a gestione diretta;
- l’Accordo quadro sottoscritto in data 18 giugno 2019 dalla Regione Lazio e dall’Associazione Nazionale Comuni Italiani Lazio (ANCI Lazio) per lo sviluppo di una collaborazione operativa per promuovere un miglioramento continuo delle competenze dei Comuni sul versante della programmazione dello sviluppo locale e accrescerne la consapevolezza del ruolo nell'accesso ai fondi europei, nazionali e regionali, in ottica di sistema;

PREMESSO CHE:

- per garantire accesso unitario e coordinato alle opportunità offerte, direttamente e indirettamente per il tramite della Regione, l’Area “Affari Europei e Ufficio Europa” della Direzione regionale “*Programmazione Economica*”, coordina le attività di organizzazione e animazione di punti territoriali di accesso ai servizi regionali di informazione e assistenza sulle opportunità di finanziamento offerte dai Fondi SIE e dai Fondi europei a gestione diretta nonché la produzione di contenuti e servizi offerti sul sito internet www.lazioeuropa.it, canale di accesso virtuale alle opportunità stesse;

- la Regione Lazio contribuisce alla valorizzazione dello sviluppo territoriale e locale ed opera affinché il ruolo e le funzioni dei Comuni e delle Associazioni del partenariato economico e sociale concorrano allo sviluppo economico, sociale e culturale equilibrato dell'intera Regione;
- le amministrazioni comunali e le associazioni territoriali promuovono lo sviluppo economico, sociale e culturale della comunità locale sviluppando la vocazione europea ed internazionale, attraverso l'esercizio delle proprie competenze finalizzate a sviluppare un ruolo attivo nella realizzazione di interventi connessi ai fondi europei attraverso la costituenda rete dei Punti Europa;
- che attraverso lo strumento del Protocollo d'Intesa è possibile perseguire l'ampliamento della rete informativa, in tema di finanziamenti europei e regionali, su tutto il territorio regionale;

CONSIDERATO CHE:

- la citata Direttiva R00002/2015 e il DSP 2018-2023 indicano tra gli obiettivi, il rafforzamento degli strumenti utili a garantire, attraverso diversi canali, il maggiore e più facile accesso alle opportunità offerte dalla programmazione regionale unitaria, con particolare riguardo a quelle offerte dai Fondi SIE e dai Fondi UE;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. ……del ….. ha approvato le "Linee Guida per il funzionamento dell'Ufficio Europa e della rete regionale degli Sportelli Europa" dove viene definito il processo per la costituzione della rete dei Punti Europa da parte dei Comuni e Associazioni interessate e approvato lo schema di Protocollo di Intesa;
- sul territorio provinciale di …….. è operativo lo Sportello Europa di ……..
- l'obiettivo di una politica di sviluppo territoriale integrata può essere perseguito efficacemente attraverso la collaborazione tra il "Servizio Ufficio Europa", lo "Sportello Europa" provinciale (laddove operativo) e la rete dei Comuni / Associazioni aderenti (Punti Europa);
- le parti, condividendo gli stessi obiettivi, ravvisano la possibilità di concretizzare una fattiva collaborazione per la creazione di una rete di scambio e divulgazione di informazioni e realizzazione di attività ed iniziative comuni nell'ambito dei finanziamenti europei;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1
OBIETTIVI E FINALITÀ

Il presente Protocollo d'Intesa disciplina gli obblighi, cui formalmente si impegnano le Parti, al fine di dare attuazione alla realizzazione di una rete di punti territoriali di accesso ai servizi regionali di informazione e assistenza sulle opportunità di finanziamento offerte dai Fondi strutturali e d'investimento europei e dai Fondi europei a gestione diretta (Punto Europa) attraverso la creazione di una rete informativa che garantisca ai potenziali soggetti interessati – quali cittadini, imprese o pubbliche amministrazioni – un servizio puntuale di informazione e assistenza sui finanziamenti concessi nell'ambito dei Fondi europei a gestione diretta ed indiretta nonché dei finanziamenti regionali.

Le Parti concordano di perseguire le seguenti finalità:

a) favorire l'informazione ai dipendenti dell'Ente locale sulle opportunità offerte dall'Unione Europea;

b) favorire lo scambio delle migliori pratiche in tema di utilizzo delle risorse comunitarie;
c) promuovere attività di studio, ricerca e formazione relativamente al tema dell'Europa e dei Fondi comunitari e sui temi inerenti la progettazione anche attraverso l'organizzazione di seminari tematici e di aggiornamento, workshop, incontri divulgativi;
d) offrire assistenza informativa di primo livello al ……., al fine di identificare le fonti di finanziamento disponibili;
e) assistere nell'interpretazione dei bandi e nella risposta ai quesiti sollevati dagli utenti.

ART. 2
IMPEGNI DELLA REGIONE LAZIO

La Regione Lazio, con la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa, garantisce all'Amministrazione comunale/all'Associazione aderente, attraverso l'Area "Affari Europei e Ufficio Europa" e con il supporto dello Sportello Europa provinciale (laddove operativo), i servizi di informazione ed assistenza ai dipendenti dell'Ente locale, impiegati a informare i potenziali beneficiari in merito alle opportunità di finanziamento, con particolare riferimento alle procedure di accesso sulle opportunità di finanziamento offerte dai Fondi europei ed alle opportunità di finanziamento offerte dalla Regione.

ART. 3
IMPEGNI DEL COMUNE/ASSOCIAZIONE

Ai fini dell'espletamento del servizio di informazione nell'ambito dei finanziamenti europei, il soggetto…… mette a disposizione proprie risorse umane e strumentali (*hardware*, *software*, ecc.) utili al perseguimento degli obiettivi e delle finalità oggetto del presente Protocollo d'Intesa.

Il Comune……/Associazione….. aderente e firmatario del presente Protocollo d'Intesa indica quale luogo di erogazione del servizio presso:

Comune di …….. Via/P.zza ……., n. ……., CAP_____Prov._----------
-

ART. 4
DURATA

Il presente Protocollo d'Intesa decorre dalla data di sottoscrizione tra le Parti e rimane in vigore fino alla conclusione della programmazione dei Fondi europei 2014-2020.

ART. 5

TUTELA DELLA RISERVATEZZA

1. Le parti si impegnano ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto del presente contratto.

ART. 6

TUTELA DELLA PRIVACY

1. Tutti i dati forniti in esecuzione del presente atto saranno trattati dalle parti nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 e s.m.i.

ART. 7
NORME FINALI

Le comunicazioni tra l'Area "Affari Europei e Ufficio Europa" e lo "Sportello Europa" provinciale con il "Punto Europa" informativo territoriale, avverranno con forma semplificata via mail e, pertanto, le Parti si impegnano fin da ora a considerare valide le comunicazioni inviate alla casella di posta elettronica che ogni ente comunicherà.

Il presente Protocollo d'Intesa è aperto alla sottoscrizione di tutti gli Enti comunali dislocati sul territorio regionale.

Letto, confermato e sottoscritto per accettazione

Data …….

Regione Lazio **Comune/Associazione**

Direzione regionale Programmazione Economica **……**